

<b>Corso di Dottorato in STORIA, BENI CULTURALI E STUDI INTERNAZIONALI</b>  <b>articolato nei seguenti indirizzi:</b> <b>- STUDI D'AREA E INTERNAZIONALI. STORIA. SPAZI. SOCIETÀ</b> <b>- STUDI STORICI EUROMEDITERRANEI DALL'ANTICHITÀ ALL'ETÀ CONTEMPORANEA</b> <b>- BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, DEL CINEMA E DELLA MUSICA</b>	
AREE SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	10 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE; 11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE; 14 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
COORDINATORE	PROF. LORENZO TANZINI
SEDE	DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI
DURATA	3 ANNI
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA	<p>Il dottorato si propone di formare figure altamente qualificate nell'ambito del sapere storico, nei suoi molteplici risvolti e sfaccettature, inteso come un processo di conoscenza del passato che permette di acquisire una consapevolezza critica del mondo attuale e le dinamiche delle società umane nel tempo anche in prospettiva internazionale. In tal senso il dottorato coniuga i propri interessi di ricerca e attività didattiche nell'ambito del processo formativo in tre direzioni differenti ma complementari: la storia lato sensu e considerata nelle articolazioni temporali comunemente accettate (antica, medievale, moderna, ecc.) insieme con lo studio dei beni archeologici, artistici, demotnoantropologici, cinematografici, musicali a partire dal patrimonio culturale dell'isola, in un' ampia prospettiva europea e mediterranea, e con gli studi internazionali e d'area, rivolti in particolare alla ricerca sul campo nei contesti asiatici, mediorientali e in tutto il panorama globale della contemporaneità. Gli obiettivi del Corso guardano alla formazione di giovani studiosi e studiose in grado di condurre con maturità di analisi e consapevolezza metodologica una esperienza di ricerca negli ambiti scientifici interessati. Nell'ambito di tale impostazione il dottorato è articolato in tre curricula, per consentire ai dottorandi di coltivare le specifiche direzioni di ricerca in una dimensione comparativa interdisciplinare: la storia antica, medievale, moderna e contemporanea, gli studi internazionali d'area, gli studi sul patrimonio culturale materiale e immateriale. Coerentemente a questo obiettivo generale, la didattica è organizzata in momenti formativi che offrano una base comune di metodologia della ricerca in ambito umanistico con particolare riguardo all'approccio storico e storiografico: sia in prospettiva sincronica, che permetta di connettere le diverse manifestazioni della vita sociale e delle istituzioni, che in chiave diacronica, che valorizzi il riconoscimento di connessioni fra le diverse epoche, nonché un legame strutturale con il mondo attuale</p>
TITOLI DI STUDIO RICHIESTI PER L'AMMISSIONE (ART. 2 BANDO) ED EVENTUALI ALTRI REQUISITI	LM-1 Antropologia culturale ed etnologia LM-2 Archeologia LM-5 Archivistica e biblioteconomia LM-11 Scienze per la conservazione dei beni culturali LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità LM-19 Informazione e sistemi editoriali LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche LM-45 Musicologia e beni musicali LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici LM-52 Relazioni internazionali

	<p>LM-62 Scienze della politica  LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni  LM-64 Scienze delle religioni  LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale  LM-77 Scienze economico-aziendali  LM-80 Scienze geografiche  LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo  LM-84 Scienze storiche  LM-89 Storia dell'arte  LM-90 Studi europei  LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione  LM-92 Teorie della comunicazione  LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali  LM-45. Musicologia e beni musicali (abilitazione A032)  1/S (specialistiche in antropologia culturale ed etnologia)  2/S (specialistiche in archeologia)  5/S (specialistiche in archivistica e biblioteconomia)  11/S (specialistiche in conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale)  12/S (specialistiche in conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico)  13/S (specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo)  15/S (specialistiche in filologia e letterature dell'antichità)  21/S (specialistiche in geografia)  24/S (specialistiche in informatica per le discipline umanistiche)  41/S (specialistiche in lingue e letterature afroasiatiche)  43/S (specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale)  51/S (specialistiche in musicologia e beni musicali)  55/S (specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici)  60/S (specialistiche in relazioni internazionali)  71/S (specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni)  73/S (specialistiche in scienze dello spettacolo e della produzione multimediale)  88/S (specialistiche in scienze per la cooperazione allo sviluppo)  93/S (specialistiche in storia antica)  94/S (specialistiche in storia contemporanea)  95/S (specialistiche in storia dell'arte)  97/S (specialistiche in storia medievale)  98/S (specialistiche in storia moderna)  99/S (specialistiche in studi europei)  100/S (specialistiche in tecniche e metodi per la società dell'informazione)  101/S (specialistiche in teoria della comunicazione)  Per i/le candidati/e stranieri/e in possesso di un titolo conseguito all'estero è richiesto un titolo di laurea equiparabile a quelli richiesti ai/alle candidati/e italiani/e e la conoscenza, almeno a livello intermedio, della lingua italiana</p>
<p>PROVE DI AMMISSIONE</p>	<p>VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL CURRICULUM VITAE, PROVA SCRITTA E COLLOQUIO</p> <p>La prova scritta, che riguarderà tematiche di vasto respiro nell'ambito del curriculum prescelto, sarà tesa ad accertare la capacità del/della candidato/a di orientarsi sui principali ambiti di studio inerenti al Dottorato, e a verificare la sua maturità metodologica e le capacità di analisi, elaborazione e comunicazione.</p> <p>Il colloquio sarà teso ad accertare la capacità del/della candidato/a di orientarsi sui principali ambiti di studio inerenti al dottorato e a verificare le sue capacità di analisi, elaborazione e comunicazione.</p> <p>Durante il colloquio sarà, tra l'altro, discusso un progetto di ricerca triennale proposto dal/dalla candidato/a, che dovrà essere presentato</p>

	<p>obbligatoriamente, in aggiunta ai documenti previsti dall'art. 3 del bando di concorso (allegato A "Titoli valutabili e curriculum vitae"; allegato B "Dichiarazione sostitutiva di certificazioni del/i titolo/i di accesso con esami, voti e CFU"; copia fronte/retro a colori di un documento d'identità valido, con foto nitida), mediante upload sul sistema entro la data di scadenza del bando (nome del file: progetto_di_ricerca_cognome_nome).</p> <p>Nel progetto (min. 8.000 max 16.000 battute - spazi inclusi; titolo e riferimenti bibliografici esclusi) che sarà valutato esclusivamente nell'ambito del colloquio, devono essere specificati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'oggetto della ricerca e il curriculum-indirizzo nel quale si inserisce</li> <li>2. lo status quaestionis</li> <li>3. le fasi del lavoro pianificato</li> <li>4. i risultati attesi</li> </ol> <p>La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su un argomento a carattere generale del percorso prescelto, che il/la candidato/a dovrà inquadrare nei suoi aspetti interpretativi e metodologici e nelle sue potenzialità di ricerca. La commissione estrarrà una terna di argomenti in modo che ogni candidato/a possa svolgere un tema afferente al proprio percorso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- Studi d'area e internazionali. Storia. Spazi. Società</li> <li>2- Studi storici euromediterranei dall'antichità all'età contemporanea</li> <li>3- Beni archeologici, artistici, del cinema e della musica</li> </ol> <p>Ai/Alle candidati/e impossibilitati/e, per giustificati motivi, a sostenere il colloquio presso la sede stabilita, può essere accordata la possibilità di svolgerlo in videoconferenza, nella medesima data e ora stabilita per i colloqui in presenza, secondo le modalità indicate nel bando di concorso.</p>
<p>PROVE DI AMMISSIONE PER CANDIDATI/E STRANIERI/E CHE CONCORRONO PER IL POSTO RISERVATO CON BORSA</p>	<p>VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL CURRICULUM VITAE E COLLOQUIO A DISTANZA</p> <p>Nel corso del colloquio sarà, tra l'altro, discusso un progetto di ricerca triennale proposto dal/dalla candidato/a, che dovrà essere presentato obbligatoriamente, in aggiunta ai documenti previsti dall'art. 3 del bando di concorso (certificato attestante il possesso del titolo di studio straniero di secondo livello necessario per l'ammissione al dottorato, con l'elenco degli esami sostenuti e la relativa votazione, corredato di traduzione in lingua italiana o inglese; certificato attestante il possesso del titolo di studio straniero di primo livello, con l'elenco degli esami sostenuti e la relativa votazione, corredato di traduzione in lingua italiana o inglese; curriculum vitae, possibilmente in formato europeo in lingua italiana o inglese, sottoscritto; documentazione relativa ad eventuali altri titoli posseduti, pubblicazioni, fino a un massimo di 5, ed esperienze professionali, da elencare in unico documento distinto, in lingua italiana o inglese; copia fronte/retro a colori di un documento d'identità valido, con foto nitida), mediante upload sul sistema, entro la data di scadenza del bando (nome del file: progetto_di_ricerca_cognome_nome). Nel progetto (min. 8000 max 16.000 battute – spazi inclusi; titolo e riferimenti bibliografici esclusi), che sarà valutato esclusivamente nell'ambito del colloquio, dovranno essere specificati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'oggetto della ricerca e il curriculum-indirizzo nel quale si inserisce - Studi d'area e internazionali. Storia. Spazi. Società; Studi storici euromediterranei dall'antichità all'età contemporanea; Beni archeologici, artistici, del cinema e della musica - specificando anche il settore disciplinare di riferimento;</li> <li>2. lo status quaestionis;</li> <li>3. le fasi del lavoro pianificato;</li> <li>4. i risultati attesi;</li> <li>5. una dichiarazione di intenti di max. 1000 battute (spazi inclusi), che evidenzia le ragioni per cui il/la candidato/a produce istanza di partecipazione al Corso di Dottorato in oggetto.</li> </ol> <p>Il colloquio dovrà svolgersi anche in italiano e sarà teso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accertare la capacità del/della candidato/a di orientarsi sui principali ambiti</li> </ul>

	<p>di studio inerenti al Dottorato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare le conoscenze metodologiche del/della candidato/a e le capacità di analisi, elaborazione e comunicazione;</li> <li>- discutere con la commissione preposta all'esame di ammissione il progetto di ricerca in tutte le sue parti.</li> </ul> <p>Le lettere di presentazione, in numero massimo di 3, devono essere predisposte, utilizzando obbligatoriamente il modulo disponibile alla pagina <a href="https://unica.it/dottoratoricerca">https://unica.it/dottoratoricerca</a> (Istruzioni per l'iscrizione al concorso e modulistica - allegato D), in lingua inglese, da un/una docente universitario/a o da un/una esperto/a degli ambiti di riferimento del dottorato, su carta intestata dell'ente di appartenenza, datate e sottoscritte. Le lettere dovranno essere inviate dai/dalle valutatori/trici all'email <a href="mailto:phdcall_referenceletter@unica.it">phdcall_referenceletter@unica.it</a>, indicando nell'oggetto il cognome e nome del/della candidato/a valutato/a e la denominazione del dottorato per il quale lo/la stesso/a presenta domanda di partecipazione</p>
POSTI	7 (di cui 1, con borsa, riservato a candidati/e stranieri/e in possesso di titolo estero)
BORSE DI STUDIO	<p>6: 2 Borse di Ateneo; 2 Enti esterni: ISRE Istituto Superiore Regionale Etnografico - Nuoro; 2 DM n 118/2023: Patrimonio Culturale</p> <p>Potrebbe inoltre rendersi disponibile una borsa di studio aggiuntiva finanziata dalla Fondazione Intesa San Paolo Onlus. L'eventuale borsa potrà essere assegnata a un/a candidato/a ammesso/a al dottorato in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) aver conseguito una laurea magistrale/specialistica con non più di un anno di iscrizione fuori corso nel periodo compreso tra dicembre 2018 e giugno 2023.</li> <li>2) aver ottenuto una votazione di laurea almeno pari o superiore a 100/110 (preferibile la valutazione di 110 e lode)</li> <li>3) possedere un ISEE 2023 uguale o inferiore ad € 30.000,00 calcolato applicando i criteri stabiliti dall'art 8 "Prestazioni per il diritto allo studio" – comma 2, 3 e 5 del D.P.C.M. 159/2013. "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente" e non deve risultare già assegnatario, o prossimo assegnatario, di altra borsa di studio, di qualsiasi altra forma di sussidio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: assegni di ricerca) o premio.</li> </ol>
POSTI SENZA BORSA	1
REFERENTI	<p>PER L'INDIRIZZO STUDI D'AREA E INTERNAZIONALI. STORIA. SPAZI. SOCIETÀ:          PROF. NICOLA MELIS - EMAIL: <a href="mailto:nmelis@unica.it">nmelis@unica.it</a> - TEL. +39 0706753731</p> <p>PER L'INDIRIZZO STUDI STORICI EUROMEDITERRANEI DALL'ANTICHITÀ ALL'ETÀ CONTEMPORANEA:          PROF. LUCA LECIS - EMAIL: <a href="mailto:lucalecis@unica.it">lucalecis@unica.it</a> - TEL. +39 0706757062</p> <p>PER L'INDIRIZZO BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, DEL CINEMA E DELLA MUSICA:          PROF. PAOLO DAL MOLIN - EMAIL: <a href="mailto:paolodalmolin@unica.it">paolodalmolin@unica.it</a> - TEL. +39 0706757348</p>
SITO WEB	<a href="http://corsi.unica.it/dottoratosbcsi">http://corsi.unica.it/dottoratosbcsi</a>
<b>BORSE DI STUDIO A VALERE SU FONDI DEL DM 118/2023</b>	
<b>BORSA 1</b>	
TIPOLOGIA	Patrimonio Culturale
TITOLO PROGETTO DI RICERCA	Il patrimonio culturale immateriale, musicale e audiovisivo nella sua dimensione formativa e pubblica: casi di studio
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Lorenzo Tanzini
CARATTERISTICHE DELLA	Il Dottorato di ricerca prevede un percorso formativo che coniuga la storia

FORMAZIONE PREVISTA PER IL PERCORSO DOTTORALE	intesa lato sensu e considerata nelle articolazioni temporali comunemente accettate con i beni culturali, nella prospettiva dello sviluppo del territorio anche in funzione di una valorizzazione dei rapporti internazionali. Nello specifico, il progetto intende orientare la ricerca non solo all'approfondimento scientifico del caso considerato, ma anche a una direzione applicativa di confronto e valorizzazione dei beni culturali percorso dottorale adotterà le tecnologie digitali sia nel momento della repertoriazione e dell'analisi (data base, georeferenziazione, descrizione, disegno), sia in quello della messa in relazione con la disseminazione o la comunicazione. A tal riguardo è previsto un periodo di sei mesi di ricerca presso un ente pubblico o privato di conservazione e valorizzazione del patrimonio oggetto della ricerca.
IMPRESA/CENTRO DI RICERCA/ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Il soggetto presso il quale verrà svolta l'attività e il relativo referente saranno definiti dopo la conclusione delle procedure concorsuali.
NUMERO MESI DA TRASCORRERE PRESSO L'IMPRESA/IL CENTRO DI RICERCA/LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6
SOGGETTO ESTERO	Il soggetto estero presso il quale verrà svolta l'attività e il relativo referente saranno definiti dopo la conclusione delle procedure concorsuali.
NUMERO MESI DA TRASCORRERE PRESSO IL SOGGETTO ESTERO	6
<b>BORSA 2</b>	
TIPOLOGIA	Patrimonio Culturale
TITOLO PROGETTO DI RICERCA	La ricerca sul patrimonio artistico e archeologico e l'impiego delle tecnologie digitali: casi di studio
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Lorenzo Tanzini
CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE PREVISTA PER IL PERCORSO DOTTORALE	Il Dottorato di ricerca prevede un percorso formativo che coniuga la storia intesa lato sensu e considerata nelle articolazioni temporali comunemente accettate con i beni culturali, nella prospettiva dello sviluppo del territorio anche in funzione di una valorizzazione dei rapporti internazionali. Nello specifico, il progetto intende orientare la ricerca non solo all'approfondimento scientifico del caso considerato, ma anche a una direzione applicativa di confronto e valorizzazione dei beni culturali. Il percorso dottorale adotterà le tecnologie digitali sia nel momento della repertoriazione e dell'analisi (data base, georeferenziazione, descrizione, disegno), sia in quello della messa in relazione con la disseminazione o la comunicazione. A tal riguardo è previsto un periodo di sei mesi di ricerca presso un ente pubblico o privato di conservazione e valorizzazione del patrimonio oggetto della ricerca.
IMPRESA/CENTRO DI RICERCA/ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Il soggetto presso il quale verrà svolta l'attività e il relativo referente saranno definiti dopo la conclusione delle procedure concorsuali
NUMERO MESI DA TRASCORRERE PRESSO L'IMPRESA/IL CENTRO DI RICERCA/LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6
SOGGETTO ESTERO	Il soggetto estero presso il quale verrà svolta l'attività e il relativo referente saranno definiti dopo la conclusione delle procedure concorsuali.
NUMERO MESI DA TRASCORRERE PRESSO IL SOGGETTO ESTERO	6

<b>BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA ENTI ESTERNI</b>	
<b>BORSA 1 FINANZIATA DALL' ISRE, Istituto Superiore Regionale Etnografico - Nuoro</b>	
AMBITO PROGETTO DI RICERCA	Il rapporto fra paesaggi umani e territorio, ambiente e società in Sardegna in una prospettiva demoetnoantropologica
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	La trama delle relazioni, a volte adattive, a volte trasformative, a volte conservative, che i gruppi umani della Sardegna hanno con l'ambiente e il territorio, concerne fatti e processi culturali che attengono alla dimensione sia simbolica sia pratica. Il paesaggio in senso materiale include, allo stesso livello di importanza, linguaggi e pratiche, cioè comportamenti sociali, tradizioni tecniche e pratiche ambientali. L'organizzazione, la conservazione e la trasformazione degli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani, produttivi, incolti, abbandonati, degradati e bonificati, sono connesse all'assetto socio-economico e alle ideologie e pratiche della natura, dell'abitare, del produrre, del distribuire e del consumare, che offrono un importante motivo di riflessione per la comprensione dei processi di costruzione delle identità locali. Il/La assegnatario/a della borsa di studio svolgerà l'attività di ricerca presso il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali, e presso l'Istituto Superiore Regionale Etnografico
<b>BORSA 2 FINANZIATA DALL' ISRE, Istituto Superiore Regionale Etnografico - Nuoro</b>	
AMBITO PROGETTO DI RICERCA	Umanistica Digitale per lo studio, conservazione e promozione del patrimonio musicale di interesse etnomusicologico
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	L'umanistica digitale applicata ai beni musicali immateriali e materiali è un ambito con il quale, negli ultimi anni, l'etnomusicologia ha trovato fruttuose ragioni di convergenza. L'impiego di metodi computazionali come conseguenza della migrazione dei materiali culturali in ambienti digitali ha aperto il campo a nuovi ambiti d'indagine caratterizzati da un'ampia varietà di approcci, metodologie, obiettivi scientifici e da un vivace dibattito sul suo status ontologico. Nuove prospettive di ricerca si aprono in settori quali la documentazione con l'impiego di nuove tecnologie, la creazione di archivi sonori digitali, l'analisi musicale, l'etnomusicologia applicata. Il/La assegnatario/a della borsa di studio svolgerà l'attività di ricerca presso il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali, e presso l'Istituto Superiore Regionale Etnografico